

Due fratelli

Irene Némirovsky, scrittrice ucraina che morì ad Auschwitz, descrive con maestria episodi del tempo di guerra, rendendoli vividi come riesce a fare un pittore con le sue pennellate. In una manciata di pagine, offre a chi legge l'opportunità di fermarsi a riflettere sull'assurdità della guerra che confonde, disperde e distrugge. Due fratelli, entrambi soldati, hanno modo di parlare a lungo prima che la guerra li divida di nuovo, e uno di loro ha qualcosa di molto importante da raccontare all'altro, così importante da lasciare un segno indelebile nelle loro vite. La nota di lettura, scritta da Jean Louis Ska, gesuita belga, arricchisce il breve testo e offre ulteriori spunti di riflessione. Cito queste sue parole: "Gli uomini sono fratelli e sono le circostanze o i discorsi ideologici che li trasformano in nemici".

IRÈNE NÉMIROVSKY, **Lo sconosciuto**, EDB, Bologna 2018, pag. 56, € 7,00.



e sono le circostanze o i
Alfreda Rosteghin

